

Deliberazione della Giunta Regionale 16 maggio 2019, n. 57-8966

IPAB - Asilo Infantile "Bernardino Giorgis" con sede in Santa Maria Maggiore (VB), frazione Crana. Estinzione. L. R. n. 12/2017, art. 7.

A relazione dell'Assessore Ferrari:

L'IPAB – Asilo Infantile “Bernardino Giorgis” con sede in Santa Maria Maggiore, frazione Crana, Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza, giuridicamente riconosciuta a norma della Legge n. 6972/1890 ed eretta in Ente Morale con R.D. in data 05/04/1925, aveva lo scopo, a norma dell'art. 3 dello statuto vigente *“di raccogliere e custodire gratuitamente nei giorni feriali i bimbi poveri di ambo i sessi della sola frazione di Crana dell'età dai tre ai sei anni, e di provvedere alla loro educazione fisica, morale ed intellettuale nei limiti consentiti dalla loro tenera età. Possono essere ammessi anche bambini non poveri, verso il pagamento di una retta da stabilirsi dal Consiglio di Amministrazione.”*.

Con istanza avanzata in data 16/04/2019, il Presidente dell'IPAB suddetta, in esecuzione del provvedimento sottoindicato, richiedeva l'estinzione dell'Asilo ai sensi della L. R. n. 12/2017, art. 7.

Il Consiglio di Amministrazione dell'Asilo, con deliberazione n. 1 assunta in data 26/02/2018, nel precisare che l'IPAB medesima ormai da molti anni non persegue più le proprie finalità istituzionali limitandosi alla gestione del patrimonio e che dette finalità non sono più conseguibili, proponeva l'estinzione della stessa e la devoluzione del patrimonio, mobiliare e immobiliare, vincolato a servizi socio assistenziali e socio sanitari, al Comune di Santa Maria Maggiore, a norma della L.R. n. 12/2017, art. 7.

Il Comune di Santa Maria Maggiore, con provvedimento consiliare n. 30 adottato in data 01/10/2018, esprimeva parere favorevole all'estinzione dell'Asilo e contestualmente ne accettava formalmente il patrimonio, mobiliare e immobiliare, vincolato a servizi socio assistenziali e socio sanitari, ai sensi della normativa regionale sopraindicata.

Il patrimonio dell'estinguendo Ente, quale risulta dalla documentazione prodotta, è così costituito:

BENI IMMOBILI

FABBRICATO

Il fabbricato, censito al foglio 30, mappale 177, è ubicato all'intersezione fra le Vie Giorgis e Carducci della frazione Crana del Comune di Santa Maria Maggiore. L'edificio, la cui area di pertinenza ha una superficie di circa 120 mq., risulta composto da due corpi di fabbrica.

Edificio 1

Costituito da un piano interrato (uso cantina e deposito), un piano terreno (atrio d'ingresso, cucina, aula didattica e un bagno), piano primo (due locali, un vano ripostiglio e due balconi), un piano secondo (tre locali, un balcone e wc lungo il vano scale) e un sottotetto (unico vano). L'impianto di riscaldamento non esiste e l'impianto elettrico non è conforme alle norme vigenti; lo stato di conservazione della struttura non appare in buone condizioni anche a seguito dello stato di abbandono in cui versa. Valutazione: 160.000,00 €.

Edificio 2

Composto da un piano terreno costituito da atrio d'ingresso, ripostiglio, wc e due ampi saloni per una superficie complessiva di 152 mq. e da un sottotetto. L'impianto di riscaldamento risulta dotato di termosifoni e l'impianto elettrico risulta conforme alle norme vigenti; lo stato di conservazione della struttura appare in buone condizioni. Valutazione: 140.000,00 €.

Le suddette valutazioni sono contenute nella relazione estimativa redatta in data 26/09/2018 dal Tecnico Comunale.

BENI MOBILI

Presso Banco BPM S.p.a., conto corrente n. 000000080320, con un saldo attivo, alla data 06/031/2019, di 324,40 €.

Per i motivi esposti, considerato che l'IPAB non è più in grado di assicurare una presenza autonoma in campo assistenziale pubblico, si ritiene che la proposta di estinzione possa essere accolta ricorrendo per l'Ente l'impossibilità a raggiungere i propri scopi.

Dato atto dell'istruttoria effettuata dagli uffici del Settore competente da cui risultano sussistenti le condizioni previste dall'art. 7 della L.R. n. 12/2017 necessarie per dichiarare l'estinzione dell'IPAB e procedere, in mancanza di specifiche disposizioni testamentarie, al trasferimento del patrimonio al Comune di Santa Maria Maggiore.

Ciò stante;

vista la Legge n. 6972/1890 e successive modificazioni ed integrazioni;

visto il relativo Regolamento Amministrativo approvato con R.D. n. 99/1891;

visto il D.P.R. n. 9/1972;

visti gli artt. 13 e 25 del D.P.R. n. 616/1977;

visto il D.lgs. n. 207/2001;

vista la L.R. n. 1/2004 e successive modificazioni;

vista la L.R. n. 12/2017;

dato atto che la presente deliberazione non produce oneri a carico del bilancio regionale;

attestata la regolarità amministrativa della presente deliberazione, in conformità a quanto disposto dalla D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016;

la Giunta Regionale, unanime,

delibera

- di estinguere, ai sensi della L.R. n. 12/2017, art.7, l'IPAB – Asilo Infantile “Bernardino Giorgis” con sede in Santa Maria Maggiore, frazione Crana, e di trasferire il patrimonio descritto in premessa, con il vincolo di destinazione a servizi socio-assistenziali e socio sanitari, al Comune di Santa Maria Maggiore, che subentra nella titolarità di tutti i rapporti giuridici preesistenti;

di dare atto:

- che gli eventuali introiti derivanti da tale procedura sono soggetti al rispetto delle disposizioni di cui all'art. 7, comma 4, della L.R. n. 12/2017;

- che il Legale rappresentante dell'Asilo Infantile e il Sindaco del Comune di Santa Maria Maggiore sono incaricati, in esecuzione del presente provvedimento, di curare l'espletamento degli atti necessari al trasferimento del patrimonio al Comune di Santa Maria Maggiore;

- che la presente deliberazione non produce oneri a carico del bilancio regionale.

Avverso la presente deliberazione è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al T.A.R. entro il termine di 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

(omissis)